

» | **Il retroscena** Due candidati in campo. E alcune incognite

Zaccaria e Bittante per il dopo Milanese

PADOVA — Si parlotta fitto nei corridoi del Bo. Ma a tener banco in questi giorni non sono solamente la contestata riforma Gelmini e i tagli di Tremonti, quanto piuttosto le prime voci sulla prossima tornata elettorale accademica. Tra maggio e giugno, infaustamente in perfetta coincidenza con il rinnovo di Palazzo Moroni, gli oltre duemila docenti del Bo saranno chiamati ad eleggere il successore di Vincenzo Milanese, che entrerà in carica poi tra un anno esatto, a novembre 2009. E' presto e molto può ancora cambiare, ma se il Bo si trovasse a votare oggi potrebbe contare già su tre candidati in pectore.

L'esperienza

In continuità con il mandato di Vincenzo Milanese, in sella da sei anni e con un altro di *prorogatio* per l'entrata in vigore del nuovo statuto, è la candidatura di Giuseppe Zaccaria, professore afferente al dipartimento di Diritto Comparato e soprattutto prorettore vicario, braccio destro del Magnifico uscente. La sua è al momento l'unica candidatura esplicita: in queste settimane Zaccaria sta incontrando informalmente diversi docenti per comunicargli la propria disponibilità. Dopo

nove anni di presidenza a Scienze Politiche, prorettore tanto con Marchesini quanto con Milanese, Zaccaria propone ai colleghi - proprio in virtù della propria esperienza di governo con tutte le anime dell'ateneo - l'apertura di una «pagina nuova» che permetta di superare gli schieramenti del passato. Diplomatico, uomo di equilibrio, conosce alla perfezione i meccanismi del rettorato e vanta ottimi rapporti con l'uscente amministrazione di palazzo Moroni.

Lo sfidante

Il nome dello sfidante corre ormai sulla bocca di tutti. Il gruppo degli scontenti del mandato Milanese, che tre anni fa si coagulò attorno alla figura di Francesco Favotto, sembra ora puntare tutto su Giovanni Bittante, professore di zootecnia generale, ex preside di agraria, e «anima» di Agripolis. Carattere energico e brillante, legato all'ex rettore Mario Bonsembiante, Bittante rappresenta a detta di tutti una scelta particolarmente forte. Unico possibile «svantaggio» proprio la coincidenza della tornata elettorale al Bo con quella di palazzo Moroni. Bittante potrebbe infatti risentire del rischio che la sfida venga impropriamente percepita come politicizzata. Il prossi-

mo rettore, che dovrà occuparsi tra le altre cose del nuovo ospedale, avrà infatti comunque il compito garantire all'ateneo la giusta equidistanza tra Regione (un non disinteressato Giancarlo Galan) e il futuro sindaco.

Incognita medicina

Proprio il tema del nuovo ospedale potrebbe entrare prepotentemente in gioco con una candidatura di medicina. Anche se è noto l'handicap di partenza che un medico ha nella corsa al rettorato (il peso di medicina diventerebbe infatti strabordante) il preside Giorgio Palù potrebbe decidere di correre per far «pesare» maggiormente la Facoltà - e quindi è considerata da portare avanti per la nuova cittadella - nel futuro governo d'ateneo.

La scommessa

Tutto definito? Niente affatto. In molti scommettono (forse sperano) che per la primavera emergerà una quarta e nuova candidatura espressione delle facoltà scientifiche, in particolare Ingegneria e Scienze. Una candidatura che con l'enorme bacino di voti rappresentato dalle due facoltà (oggetto di corteggiamento in stato avanzato da parte dei due candidati in

corsa), sarebbe in grado di scompaginare e riaggregare gli schieramenti che si vanno definendo attorno a Zaccaria e Bittante. Il nome adatto ci sarebbe già, quello di Andrea Rinaldo, 54 anni, docente del dipartimento di ingegneria idraulica, segretario della classe di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Istituto Veneto, componente del consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ex presidente del Petrarca. Peccato che proprio a causa dei troppi impegni e dell'attività di ricerca a Losanna sembra, al momento, non disponibile.

E Milanese?

Il Magnifico rettore uscente pare solo avere l'imbarazzo della scelta. In questi anni il suo nome è stato dato in corsa un po' per tutto: da possibile ministro tecnico per la Ricerca Scientifica a senatore. Lui giura al momento di «voler tornare ad insegnare» ma le doti diplomatiche, i risultati raggiunti in questi anni e gli ottimi rapporti sia con Flavio Zanonato quanto con Giancarlo Galan gli permettono di poter aspirare tanto alle elezioni europee (col Pd) quanto alla guida di un'agenzia regionale.

Luca Barbieri



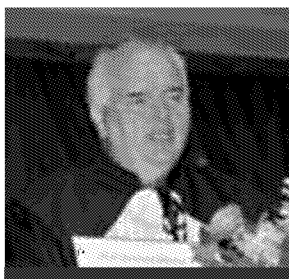


4

Anni di mandato

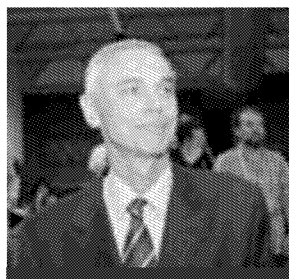
Il nuovo rettore rimarrà in carica per 4 anni invece che 3

Le indiscrezioni



Giovanni Bittante

Ex preside di Agraria raccoglie il sostegno del fronte anti Milanese che candidò Favotto



Giorgio Palù

Il preside di medicina potrebbe essere il candidato di bandiera della Facoltà



Andrea Rinaldo

Il docente di ingegneria idraulica viene invocato da più parti come candidato «terzo»

Prorettore vicario

Giuseppe Zaccaria, nato a Padova nel 1947, prorettore dal 1996 e «vice» di Milanese (qui nella foto) da sei anni